

Galeata. Bartolini e Gagliardi (Pdl) sul caso del centro culturale islamico «Caos nel Pd, tra partito e sindaco niente dialogo»

GALEATA. «In Val Bidente il Pd è sempre più lacerato e i democratici comunicano tra loro solo a suon di volantini: dopo il caso del bianchetto a Civitella, oggi vediamo la questione moschea a Galeata». La constatazione è del consigliere regionale **Luca Bartolini** e del consigliere provinciale Stefano Gagliardi. I due esponenti del Pdl si riferiscono all'ultimo volantino firmato dal comitato Pd di Galeata riguardante la moschea che potrebbe sorgere in via Don Facibeni. «I contrasti interni al Pd sono sempre più evidenti e con questa comunicazione a mezzo di volantini ci sono persone che hanno la presunzione di dettare l'agenda alla giunta guidata dal sindaco Elisa Deo. Tra l'altro nel documento in questione il Pd è

totalmente incoerente prima parla di un centro culturale per cittadini di religione islamica e poi di un luogo dove praticare il culto e l'espressione religiosa. Ma allora il Pd lo dica chiaramente che vuole concedere la moschea. La nostra posizione, come Pdl, è invece nota e chiara da tempo: noi diciamo no alle moschee in Val Bidente sino a quando non saranno conosciute le provenienze dei fondi con cui le comunità islamiche gestiscono l'attività dei loro luoghi di culto. Anche per questo chiediamo che tutte le autorità competenti si adoperino per eseguire gli stessi rigorosi controlli che vengono richiesti a noi italiani per qualsiasi attività che prevede la concentrazione di persone, anche ai centri culturali islamici».

